

Proves d'accés a la universitat per a més grans de 25 anys

Convocatòria 2015

Llengua estrangera

Italià

Sèrie 2

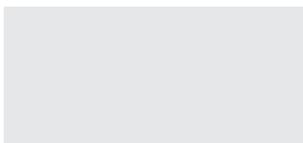
Fase general

Qualificació parcial		
Qüestions d'opció múltiple	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
Qualificació		

La suma parcial de les qüestions d'opció múltiple no pot ser inferior a 0 punts.

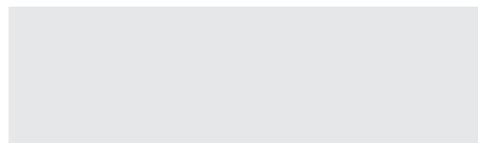


Qualificació



Qualificació total		
Qualificació parcial		
Qüestions	8	
	9	
	10	
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

Etiqueta identificadora de l'alumne/a



UAB

Universitat Autònoma de Barcelona



Universitat de Lleida



UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI



Universitat Oberta de Catalunya

www.uoc.edu



UNIVERSITAT DE VIC
UNIVERSITAT CENTRAL DE CATALUNYA



CHE COSA VUOLE DIRE TRADURRE

Che cosa vuole dire tradurre? La prima e costante risposta vorrebbe essere: dire la stessa cosa in un'altra lingua. Se non fosse che, in primo luogo, noi abbiamo molti problemi a stabilire che cosa significhi «dire la stessa cosa», e non lo sappiamo bene per tutte quelle operazioni che chiamiamo parafrasi, definizione, spiegazione, riformulazione, per non parlare delle pretese sostituzioni sinonimiche. In secondo luogo perché, davanti a un testo ____ tradurre, non sappiamo quale sia *la cosa*. Infine, in certi casi, è persino dubbio che cosa voglia dire *dire*.

Non abbiamo bisogno di andare a cercare (per sottolineare la centralità del problema traduttivo in molte discussioni filosofiche) se ci sia una *Cosa in Sé* nei poemi di Omero o di Leopardi, quella certa cosa che dovrebbe risultare evidente al di là e al di sopra di ogni lingua che li traduca — o che, al contrario, non venga mai realizzata per quanti sforzi un'altra lingua faccia. Basta volare più basso — e lo faremo molte volte nelle pagine che seguono.

Ecco il senso dei capitoli che seguono: cercare di capire come, pur sapendo che non si dice mai la stessa cosa, si possa dire *quasi* la stessa cosa. A questo punto, ciò che fa problema non è più tanto l'idea della *stessa* cosa, né quella della *stessa cosa*, bensì l'idea del *quasi*.

Testo adattato da Umberto Eco. *Dire quasi la stessa cosa: Esperienze di traduzione* [edizione digitale].
Milano: Bompiani, 2012

Després de llegir el text, responeu a les qüestions seguint les instruccions que es donen en cada cas. Cada qüestió val un punt. En les qüestions d'opció múltiple, es descomptaran 0,33 punts per cada resposta incorrecta; per les qüestions no contestades no hi haurà cap descompte. En la resta de qüestions, es descomptaran 0,05 punts per cada falta d'ortografia, de morfologia, de lèxic o de sintaxi. Si una falta es repeteix, només es descomptarà una vegada.

Después de leer el texto, responda a las cuestiones siguiendo las instrucciones que se dan en cada caso. Todas las cuestiones valen un punto. En las cuestiones de opción múltiple, se descontarán 0,33 puntos por cada respuesta incorrecta; por las cuestiones no contestadas no habrá ningún descuento. En el resto de cuestiones, se descontarán 0,05 puntos por cada falta de ortografía, de morfología, de léxico o de sintaxis. Si una falta se repite, solo se descontará una vez.

Rispondete alle domande seguenti attenendovi a quanto indicato in ciascun caso: scegliere una delle opzioni proposte, completare una struttura a partire dalle opzioni proposte oppure indicare una alternativa a una frase data. In tutti i casi, le domande e le loro risposte si riferiscono sempre e solo al testo proposto.

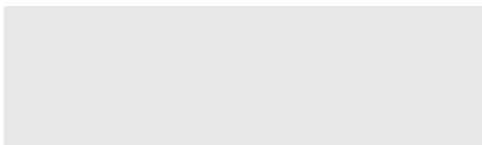
1. La risposta alla domanda «Che cosa vuole dire tradurre?» è definita «prima e costante» perché
 - a) viene sempre espressa negli stessi termini.
 - b) è ossessiva.
 - c) è quella che a tutti viene in mente per prima.
 - d) non è stata ancora superata.
2. Completate la struttura «davanti a un testo ____ tradurre» con l'elemento adatto.
 - a) per
 - b) di
 - c) da
 - d) che
3. Secondo Umberto Eco, quello che non è del tutto chiaro è
 - a) quando due parole siano sinonime.
 - b) se i sinonimi dicano «la stessa cosa».
 - c) che tutti sappiamo che cosa sia un sinonimo.
 - d) se, alle volte, alcuni traduttori non «inventino» dei sinonimi.
4. Di fronte ad un testo che dobbiamo tradurre «non sappiamo quale sia *la cosa*», cioè non capiamo
 - a) il testo in questione.
 - b) quale sia l'interesse reale di quel dato testo.
 - c) se stiamo usando i sinonimi giusti.
 - d) quali siano esattamente i contenuti da trasmettere.

5. Nella frase «Al di là e al di sopra di ogni lingua che li traduca», qual è l'antecedente di *li*?
- Cosa in Sé.
 - Problema traduttivo.
 - Discussioni filosofiche.
 - Poemi.
6. Nella frase «per quanti sforzi un'altra lingua faccia», che struttura equivale a *per quanti sforzi*?
- Nonostante tutti gli sforzi che.
 - Per molti sforzi che.
 - Indipendentemente dagli sforzi.
 - Sebbene tutti gli sforzi.
7. «Pur sapendo che», cioè
- perché si sa che.
 - benché si sappia che.
 - per sapere che.
 - invece di sapere che.
8. Indicate una alternativa alla frase «non venga mai realizzata» cambiando il verbo ausiliare.
«Non _____ mai realizzata.»

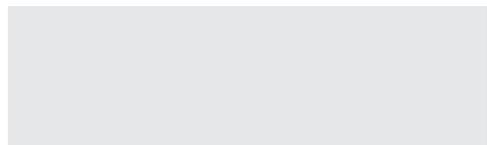
Rispondete brevemente in italiano alle domande seguenti usando fra le 40 e le 60 parole in ciascuna risposta.

9. Perché è così difficile spiegare «che cosa vuole dire tradurre», secondo Umberto Eco? Spiegate lo soprattutto a partire dal contenuto del primo paragrafo del testo.
10. Spiegate il senso del terzo e ultimo paragrafo del testo.

Etiqueta identificadora de l'alumne/a



Etiqueta del corrector/a



Institut
d'Estudis
Catalans